



Circ. n. 168

Palermo 7.03.2025

Alle Famiglie degli/Ile alunni/e
Scuola Primaria Sede Centrale

Al Personale Docente e ATA
Scuola Primaria Sede Centrale

Alla DSGA Dott.ssa Silvana Mannino

Al Medico Competente Dott. Fabio Traina

Al RSPP Ing. Antonio Franco

Alla RLS Prof.ssa Patrizia Basile

Al presidente del C.D.I. Antonio Busuito

OGGETTO: SEGNALAZIONE CASO DI SCABBIA E CONSEGUENTI PROVVEDIMENTI – SCUOLA PRIMARIA SEDE CENTRALE

Con la presente si comunica che questa istituzione scolastica è venuta a conoscenza di un caso di scabbia a Scuola Primaria della sede centrale. La scuola ha già messo in atto tutte le procedure suggerite dal Ministero della Salute

<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioSchedeMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=210&area=Malattie%20infettive&menu=indiceAZ&tab=6> (Accurata pulizia dei locali), dal RSPP ed ha chiesto un parere al medico competente (nel caso vengano fornite ulteriori indicazioni rispetto alle presenti, si procederà con nuova comunicazione).

Per l'ambiente in generale non sono necessari interventi di disinfestazione, ma è auspicabile una accurata pulizia dei locali e degli arredi con i comuni detergenti.

Al fine di assicurare le SS.LL. si rende noto che la scabbia non è una malattia grave e guarisce senza conseguenze quando adeguatamente trattata. L'acaro vive a contatto del corpo, non nell'ambiente. È, pertanto utile osservare le consuete norme di igiene personale.

Le zone prevalentemente interessate sono le superfici laterali delle dita, i polsi, i gomiti, le ascelle, la linea della vita, le cosce, l'ombelico, i genitali, la parte inferiore delle natiche, l'addome, i contorni esterni dei piedi. Nei bambini di meno di 2 anni, l'eruzione è spesso vescicolosa e localizzata sulla testa, collo, palmo delle mani e pianta dei piedi. La parassitosi si trasmette mediante stretto contatto personale con una persona infetta (es. dormire nello stesso letto).

È da attenzionare la comparsa dei sintomi della scabbia che possono presentarsi in qualsiasi parte del corpo: prurito intenso, che peggiora solitamente di notte, Rash cutaneo / eruzione cutanea / papule o macchie rossastre, ulcerazioni e ferite causate dal continuo grattarsi.

In caso di comparsa di sintomi, non si deve andare a lavoro ma isolarsi e svolgere una visita *dermatologica*. La trasmissione indiretta attraverso abiti o altri effetti personali è possibile ma molto difficile. I parassiti, infatti, non sopravvivono più di 3-4 giorni nell'ambiente al di fuori della pelle. Il periodo di incubazione è di circa 4-6 settimane.

A tale scopo i genitori degli alunni/e sono invitati a consultare il proprio medico curante o il pediatra, qualora verificassero qualcosa di sospetto come bollicine o eventuali altri segnali come prurito specie di notte su tutto il corpo ma in particolare in corrispondenza delle dita delle mani, dei polsi, dei gomiti, delle ascelle e dell'addome. In caso di diagnosi di scabbia, le famiglie dovranno informare prontamente la scuola che potrà così assicurare un'adeguata vigilanza.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Isabella Iervolino

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa